

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**DOMENICA, 20 NOVEMBRE 2011***Pagina 1 - Firenze***Il caso**

E Pozzolatico dà battaglia alle villette a due piani

MARIA CRISTINA CARRATÙ

E' UNO dei più bei paesaggi intorno a Firenze, quasi intatto, nonostante la vecchia ferita dell'Autostrada. ORA mitigata, però (almeno per quanto riguarda il rumore) dalla galleria della terza corsia. E nonostante un brutto villaggio di palazzine costruito vent'anni fa, ormai camuffato da alberi e siepi. Per il resto, il paesaggio di Pozzolatico, frazione di Impruneta, è un insieme unico di colline e vigneti, antiche coloniche e strade di vicinato, muretti e secco e orti, con tanto di castello a guardia della vallata. Ma per niente al sicuro. Lo sostiene il Comitato per Pozzolatico, membro della Rete dei comitati per la difesa del territorio nata sul caso Monticchiello, che ha appena depositato in Comune 335 firme raccolte a tempo di record, fra residenti e non, «segno di quanto sia diffusa la preoccupazione» per quello che viene definito «un nuovo, inaccettabile deturpamento delle colline fiorentine». Deciso dal Comune dell'Impruneta con il Piano strutturale, e che con il nuovo regolamento urbanistico (contro cui il Comitato ha presentato un'osservazione) prevede di realizzare a Pozzolatico, nel prossimo quinquennio, altri 15 mila metri cubi di villini e palazzine in linea, a due piani e con garage seminterrato (pari al 68% della previsione residenziale dell'intero piano) dove ora si stendono un incantevole vigneto e un'uliveta.

Con tanto di nuova viabilità, secondo il Comitato «esagerata e invasiva». Il «new village», per di più, (che si aggiungerebbe a un altro lotto di 2.330 metri cubi previsto dove ora c'è il parcheggio della chiesa, ma non contestato perché giudicato «di modesto impatto visivo») sarebbe visibile da tutte le colline dei dintorni, fra cui quella di Mezzomonte, e cioè «proprio da quella che il Piano strutturale definisce strada-parco, di cui preservare le caratteristiche paesaggistico ambientali». Grazie a un'altra raccolta di firme il Comitato è già riuscito a far ridurre del 25% le originarie previsioni del Piano strutturale, che per Pozzolatico indicavano non 15, ma 20 mila nuovi metri cubi. Questa volta, però, si dice, «ridurre le dimensioni del villaggio non basta, bisogna impedire che venga realizzato».

«Mi dispiace che gli abitanti di Pozzolatico reagiscano così» è la replica del sindaco di Impruneta, Ida Beneforti. «Ai residenti, evidentemente, sfugge il senso del nostro intervento, che punta a rendere nuovamente paese una frazione che nel tempo si è spopolata, tagliata in due da una viabilità pericolosa, senza più negozi né punti di aggregazione». Un progetto di cui «fa parte anche il nuovo insediamento, il cui carico urbanistico non è certo pesante».

Senza contare, sottolinea il sindaco, che si tratta di edilizia sociale, in parte destinata alla vendita a prezzi controllati, e in parte ad affitti lunghi o con possibilità di riscatto. Beneforti ricorda che sono previsti anche «lo spostamento del tracciato dell'Imprunetana, una rotonda, un'isola pedonale intorno alla chiesa, un parco giochi, un ingresso più sicuro per la scuola». In ogni caso, conclude il sindaco, «siamo disposti a discutere». Prossimo appuntamento, in consiglio comunale, al dibattito sulle osservazioni al regolamento urbanistico.

SEGUE A PAGINA V